m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000129.30-04-2026

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali» e successive modificazioni (nel prosieguo "Codice privacy");

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha previsto che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39, che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI, altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, al n. 352;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 17 luglio 2025 al n. 898, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, e modificato con Decisione CE C(2025) 8009 del 18 novembre 2025 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - già Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 159 del 20 giugno 2025, con cui è stato approvato il bando di concorso pubblico, su base regionale, per esami, per il reclutamento di complessive 3.839 unità di personale non dirigenziale, da assumere con rapporti di lavoro a tempo pieno e determinato, per una durata non superiore a trentasei mesi, da inquadrare nel livello del comparto Funzioni locali – Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali - Triennio 2019-2021, presso gli Ambiti territoriali sociali, secondo la ripartizione di cui all'allegato 1 al medesimo bando di concorso;

VISTA la pubblicazione del bando di concorso, unitamente all'allegato 1, e della versione in lingua tedesca, sul portale inPA in data 30 giugno 2025, disponibile all'indirizzo https://www.inpa.gov.it; sul portale amministrazione trasparente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio22_bandi-di-concorso_0_95_639_1.html e all'indirizzo del PN Inclusione https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it;

CONSIDERATO che le prove scritte del concorso si sono svolte nei giorni 15 e 16 settembre 2025, così come da avviso di pubblicazione del calendario e istruzioni ai candidati e secondo il diario e istruzioni delle prove scritte pubblicati – in conformità a quanto previsto dal bando di concorso e che la prova scritta asincrona si è svolta in data 22 ottobre 2025, come da convocazione e diario d'esame pubblicato in data 7 ottobre 2025 sul portale inPA;

VISTI i decreti direttoriali n. 427 del 22 dicembre 2025, n. 428 del 22 dicembre 2025, n. 429 del 22 dicembre 2025, n. 431 del 23 dicembre 2025, n. 432 del 23 dicembre 2025, con i quali sono state approvate, rispettivamente, le graduatorie finali di merito per il Profilo B (funzionario contabile – economico finanziario/esperto di rendicontazione), per il Profilo C (funzionario psicologo), per il Profilo D (Funzionario Educatore Socio-Pedagogico), per il Profilo A (funzionario amministrativo), per il Profilo E (funzionario pedagogista);

VISTO il decreto direttoriale n. 3 del 16 gennaio 2026, con cui è stata rettificata la graduatoria finale di merito per il Profilo D, nonché il decreto direttoriale n. 42 del 5 marzo 2026, con cui è stata rettificata la graduatoria finale di merito per il Profilo C;

CONSIDERATO che secondo quanto previsto dall'articolo 3.16 del bando di concorso "Ogni comunicazione concernente il concorso (…) è effettuata attraverso il portale "inPA." (…). Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 2, del medesimo bando di concorso "I concorrenti dichiarati vincitori sono assegnati alle amministrazioni territoriali di destinazione sulla base delle preferenze espresse, secondo l'ordine di graduatoria e fermo restando il possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 2.". "Le preferenze

di cui al comma 1 sono espresse dal candidato attraverso il portale "inPA", nei termini e nelle modalità che saranno definiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.";

CONSIDERATO che, al fine di consentire ai concorrenti dichiarati vincitori per ciascun profilo di esprimere le proprie preferenze per la sede di destinazione, è stata garantita, secondo le modalità previste nel bando di concorso sopra richiamate, idonea pubblicità sul portale inPA dei termini e delle modalità per la scelta tra le amministrazioni disponibili di cui all'allegato 1 al bando "Assegnazione personale";

VISTI, pertanto, i comunicati pubblicati sul portale inPA nel periodo compreso tra il 16 gennaio 2026 e il 5 marzo 2026, con i quali i candidati risultati vincitori per i diversi profili sono stati invitati a manifestare la scelta tra le amministrazioni territoriali disponibili di cui al predetto allegato "Assegnazione personale", eventualmente indicando il possesso della documentazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 al fine di potersi avvalere della priorità nella scelta della sede;

VISTO il decreto direttoriale n. 39 del 25 febbraio 2026, con il quale sono stati stabiliti i criteri per l'assegnazione dell'amministrazione territoriale di destinazione per i vincitori che non hanno espresso preferenze nei termini previsti dal richiamato articolo 9 del bando di concorso, al fine di poter garantire l'assegnazione per le successive attività finalizzate all'assunzione;

CONSIDERATO, in particolare, che la scelta della sede e la relativa assegnazione è avvenuta nel rispetto dell'ordine di graduatoria, tenuto conto dei posti disponibili e delle preferenze espresse dai candidati, riconoscendo priorità di assegnazione ai soggetti in possesso della documentazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, dall'articolo 33, comma 6 e dall'articolo 33, comma 5, della stessa legge;

TENUTO CONTO delle attività istruttorie svolte dalle commissioni esaminatrici per ciascun profilo relative all'esame della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 104 del 1992 ai fini dell'assegnazione prioritaria all'amministrazione territoriale di destinazione, nonché all'applicazione dei criteri di cui al richiamato decreto direttoriale n. 39 del 25 febbraio 2026 per l'assegnazione dei candidati vincitori alle amministrazioni territoriali di destinazione in assenza di preferenze espresse;

VISTI i comunicati pubblicati sul portale inPA nel periodo compreso tra il 2 marzo 2026 e il 15 aprile 2026, con i quali i candidati risultati vincitori per i diversi profili che avevano espresso le preferenze in occasione delle procedure di scelta amministrazione territoriale di destinazione, sono stati informati della possibilità di visualizzare nell'area personale del portale la propria assegnazione;

VISTE le risultanze del procedimento di assegnazione delle figure professionali da assumere per ogni singolo profilo professionale, presso le amministrazioni territoriali di destinazione;

ESAMINATE le risultanze del Registro nazionale degli Ambiti territoriali sociali alla data del 22 aprile 2026, da cui risulta un diverso assetto numerico degli Ambiti territoriali per la Regione Molise e la Regione del Veneto;

VISTO il decreto direttoriale n. 125 del 23 aprile 2026 con il quale, all'esito del concorso pubblico su base regionale finalizzato al reclutamento di complessive 3.839 unità di personale non dirigenziale destinate agli Ambiti territoriali sociali, è stata disposta l'assegnazione del numero delle figure professionali da assumere, per singolo profilo professionale, presso ciascuna amministrazione territoriale di destinazione, come indicato nell'Allegato A che ne costituisce parte integrante;

VISTO il verbale del 28 aprile 2026, redatto dalla commissione esaminatrice del profilo amministrativo nel quale si è data evidenza di un mero errore materiale nell'assegnazione di un numero di tre funzionari amministrativi in luogo di due per l'Ambito territoriale Brescia Ovest – 2 di cui all'Allegato A al decreto direttoriale n. 125 del 23 aprile 2026;

VISTO altresì il verbale del 30 aprile 2026, redatto dalla commissione esaminatrice del Profilo psicologo, nel quale si è data evidenza di un errore nell'assegnazione di un numero di sette funzionari psicologi in luogo di sei per l'Ambito territoriale di Verona-VEN 26 di cui al medesimo Allegato A al decreto direttoriale n. 125 del 23 aprile 2026;

RILEVATA pertanto la necessità, per le ragioni sopra esposte, di procedere ad una rettifica dell'Allegato A al decreto direttoriale n. 125 del 23 aprile 2026 di assegnazione del numero delle figure professionali da assumere, per singolo profilo professionale, presso ciascuna amministrazione territoriale di destinazione;

ACCERTATA la regolarità degli atti richiamati in premessa;

D E C R E T A

Articolo 1

Rettifica dell'allegato al decreto direttoriale n. 125 del 23 aprile 2026

1. Al fine di apportare le rettifiche richiamate in premessa, l'Allegato A al decreto direttoriale n. 125 del 23 aprile 2026 di assegnazione del numero delle figure professionali da assumere, per singolo profilo professionale, presso ciascuna amministrazione territoriale di destinazione, è sostituito a tutti gli effetti dall'allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2

Pubblicazione

1. Il presente decreto, unitamente all'allegato, è pubblicato sul portale inPA, disponibile all'indirizzo https://www.inpa.gov.it e sul portale amministrazione trasparente del sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, all'indirizzo https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio22_bandi-di-concorso_0_95_639_1.html nonché all'indirizzo del PN Inclusione https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, nonché dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma, 30 aprile 2026

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Allegato:
Allegato A (come rettificato con il presente decreto)

Siglato:
La dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.